



ANIME SANTE. Dopo la vernice sull'edificio religioso la scelta di riportare il simulacro della Madonna nell'altare maggiore. L'arcivescovo: chi canta vittoria non è cristiano

Raid e minacce contro la chiesa di Bagheria, Lorefice: quelle scritte non mi fanno paura

La manifestazione di solidarietà al parroco Basile

La chiesa delle Anime Sante finita da due anni nel mirino per il trasferimento della statua della Madonna dall'altare maggiore, per far posto ad un quadro sulla deposizione di Cristo.

Martino Grasso
BAGHERIA

Il simulacro della Madonna Immacolata tornerà nell'altare maggiore della chiesa delle Anime Sante. Lo ha detto l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice nel corso dell'omelia della messa di ieri che ha preceduto la manifestazione di solidarietà al parroco Giovanni Basile, dopo che nei giorni scorsi ignoti avevano imbrattato con della vernice nera il prospetto principale della chiesa, che nel giro di qualche giorno è stata rimossa.

«Il simulacro non tornerà al suo posto perché ho paura - ha detto Lorefice

- è un atto di responsabilità. Chi sta cantando vittoria non è cristiano». Le parole dell'arcivescovo sono state seguite da un fragoroso applauso. Ma l'arcivescovo, durante l'omelia, ha usato parole durissime contro chi ha sfregiato la chiesa nei giorni scorsi con la vernice nera (pare olio meccanico), ma anche con le scritte ingiuriose e minacciose contro padre Basile e alcune lettere anonime.

«Abbiamo scandalizzato i cittadini bagheresi e dobbiamo chiedere perdono - ha detto Lorefice -. Padre Basile è il legittimo parroco di questa comunità. Dobbiamo ridare priorità a Dio. Si è persa la lucidità per lo spostamento del simulacro. E si sono verificati atti efferati. Ci si è divisi per la statua della Madonna. Ma io metto al bando ogni gesto che è stato compiuto. Le scritte sui muri, la vernice e le lettere anonime non mi fanno paura».

Lorefice ha aggiunto che «dobbiamo

chiedere perdono alla Vergine Maria. Non abbiamo fatto quello che suo figlio ci ha chiesto: di amarci come lui ci ha amato». L'arcivescovo però ha poi ribadito che il simulacro tornerà sull'altare maggiore come atto di responsabilità. Al rito religioso hanno partecipato tantissime persone fra cui anche il sindaco di Bagheria Patrizio Cinque, esponenti della giunta e del consiglio comunale e rappresentanti delle forze dell'ordine. Prima dell'arcivescovo aveva preso la parola lo stesso parroco Giovanni Basile, che ha reso noto di avere ricevuto tantissimi attestati di solidarietà dopo i gesti fatti dei giorni scorsi. «Tutti si sono sentiti offesi. Abbiamo sofferto la vergogna e l'offesa del gesto di vedere sporcata la chiesa, un gesto non definibile».

Sembra dunque chiudersi la vicenda che ha visto protagonista la parrocchia delle Anime Sante di Bagheria che si è trascinata da ben 2 anni. Nel



L'arcivescovo Corrado Lorefice durante la sua omelia ieri pomeriggio nella chiesa di Bagheria (FOTO MAG)

2015, infatti, il parroco del tempo, Massimiliano Purpura, decise di spostare la statua della Madonna in una nicchia laterale, sempre all'interno della chiesa e di mettere sull'altare maggiore un quadro sulla deposizione di Cristo.

Il trasloco della statua non venne accolto di buon grado da alcuni parrocchiani. In questi due anni si sono avute anche delle lettere anonime, denunce e minacce, più o meno velate.

Nel frattempo padre Purpura venne trasferito e sostituito con padre

Giovanni Basile. Ma la statua non tornò al suo posto, come qualcuno sperava. Iniziarono a spuntare sui muri delle case attigue alla chiesa delle scritte ingiuriose, prima contro alcuni fedeli e poi contro lo stesso parroco. Le scritte sgrammaticate e in un italiano stentato, con il tempo si sono fatte cattive. Fino alla minaccia di morte contro lo stesso parroco: «Padre Basile Giovanni, metti la Madonna al suo posto, senno ai poka vita».

La settimana scorsa si è raggiunto l'apice delle contestazioni con il prospetto principale che è stato imbratta-

to con della vernice nera, forse olio meccanico, versata anche davanti il portone principale.

Sull'argomento si è espresso anche il sindaco Patrizio Cinque che ha detto: «È una vicenda che lascia senza parole. È vergognoso quanto accaduto. Il Comune non può e non vuole che questo vile atto passi inosservato». Ieri pomeriggio sembra che si sia scritta l'ultima parola sulla vicenda con l'intervento dell'arcivescovo Lorefice che ha annunciato che la statua della Madonna tornerà sull'altare maggiore. (MAG)

PALAZZO DELLE AQUILE. La giunta ha approvato una delibera con cui chiede lo scoperto massimo di oltre 325 milioni. La Uil: «Stipendi e servizi a rischio»

Anticipo di tesoreria, è polemica I 5 stelle vogliono Gentile in aula

La decisione dell'amministrazione di avviare la richiesta di anticipazione di tesoreria a 325 milioni e 488 mila euro fa discutere e infiamma il dibattito politico. Si tratta di uno scoperto bancario spinto al massimo, visto che in via ordinaria si potrebbero chiedere solamente i 3 dodicesimi delle entrate correnti mentre ne sono stati chiesti i 5 dodicesimi.

Il Movimento 5 Stelle ha sollevato la questione mettendo in dubbio la solidità dei conti del Comune.

E anzi, scorgendo nella mossa della giunta un motivo di preoccupazione in più.

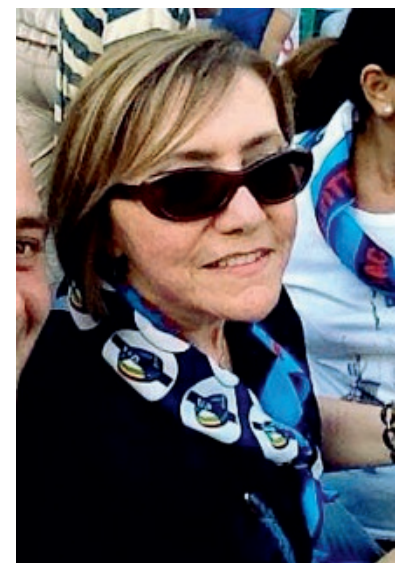
«Martedì alla ripresa dei lavori d'aula, il mio gruppo chiederà l'audizione dell'assessore Gentile in Consiglio, al fine di procedere ad una verifica economico-finanziaria sui conti - annuncia Ugo Forello, capogruppo dei grillini -. In particolare, chiederemo delucidazioni in merito alle dotazioni del fondo di cassa, al ricorso all'anticipazione di cassa, alla situazione dei ri-

tardi di pagamento (che nel corso del 2017 erano passati dalla media di 56 giorni nel primo trimestre a oltre 170 giorni nel secondo). Rispetto ai buoni propositi rappresentati dall'amministrazione nell'ottobre scorso - conclude l'esponente dell'opposizione - vorremmo ricevere notizie sul bilancio consolidato e sul previsionale 2018, in quanto nessuno ha ancora ricevuto alcun documento al riguardo».

Sull'argomento cominciano a



Ugo Forello



Sandra Biasini

ribollire anche i sindacati. In un comunicato della Uil-Funzione pubblica si parla di «conti disallineati e verità mal celate», fornendo una ricostruzione di preoccupazione per le sorti di stipendi e servizi.

«La richiesta sull'incremento di ore al personale part-time, la richiesta di trasparenza sul trasferimento statale di 55 milioni - scrivono in un comunicato diffuso ieri Sandra Biasini, Salvatore Sampino, Ilio Martinez ed Enzo Tango - hanno ricevuto come risposta silenzio o risposte evasive. Queste notizie, fanno ora temere sempre di più per gli stipendi dei lavoratori e per i servizi che vanno erogati ai cittadini».

GI. MA.

IN BREVE



PANNOLINI E ALIMENTI ALLA MISSIONE DI BIAGIO CONTE

La delegazione costantiniana di Sicilia ha consegnato alla struttura della Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, che accoglie madri con figli di tenera età, materiale per la prima infanzia del progetto briciole di salute. Il delegato vicario, monsignor Salvatore Grimaldi, parroco della Magione e cappellano costanti-

niano, e commendatori Gasperino Como e Carmelo Sammarco, sono stati accolti dalle suore della struttura (nella foto), vicino alla basilica costantiniana della Magione, e hanno consegnato pannolini, 20 chili di pesce congelato, 144 scatolette di tonno sott'olio, pasta, salsa di pomodoro, omogeneizzati, biscotti.

► Pollina

Protezione civile, concluso il corso per dieci volontari

Si è concluso il corso di primo e pronto soccorso per i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Pollina. La sessione - finanziata dall'amministrazione comunale per la squadra di primo e pronto soccorso - ha permesso a una decina di volontari di addestrarsi al primo soccorso e all'utilizzo di un defibrillatore automatico esterno per le vittime di un arresto cardiaco. Da gennaio 2016, il comune di Pollina è dotato di un defibrillatore nella frazione marina di Finale. «Tutti sappiamo che gli interventi di primo soccorso possono salvare una vita se sono ben praticati e arrivano in maniera tempestiva. Per questo, ogni Comune - ha commentato il sindaco Magda Culotta - dovrebbe possedere un defibrillatore e del personale specializzato al suo utilizzo. Come amministrazione stiamo investendo sui volontari della Protezione civile perché la salute è un diritto imprescindibile».

► Tassa sui rifiuti

Nicolao: niente Tari per i poveri

«Chi usufruisce della carta Sia (il sostegno per l'inclusione attiva) o del reddito di inclusione sociale sia esentato dal pagamento della tassa sui rifiuti». Lo chiede Antonio Nicolao, vice presidente della prima circoscrizione. «Si tratta di un atto di coerenza di fronte allo stato di disagio e di indigenza in cui si trovano le famiglie - ha spiegato Nicolao -. Non si può inseguire con avvisi e cartelle esattoriali chi ha una situazione di povertà accertata dagli assistenti sociali del comune di Palermo. Sarebbe opportuno concentrare le risorse umane dell'ufficio tributi sugli evasori economicamente aggredibili. Per questo - conclude Nicolao - ho presentato una mozione in circoscrizione, affinché possa diventare un atto di indirizzo per la commissione permanente competente e successivamente per il consiglio comunale auspicando la modifica del regolamento Tari».

► Madonie

Figuccia: gli alberghi pieni di migranti

«Chi ha trasformato la Sicilia in un enorme hotspot incontrollato dove soggiornano, incontrollati, migliaia di migranti, non merita la fiducia degli elettori. L'ennesima rivolta con sassaiola contro i carabinieri che si è registrata nel hotspot di Lampedusa è solo la punta di un iceberg. Giro la provincia di Palermo e mi accorgo della metamorfosi che hanno subito interi territori con l'arrivo di migranti che occupano quelli che una volta erano gli hotel di località turistiche come Piano Battaglia e i comuni delle Madonie. Le politiche della sinistra hanno fatto perdere identità al territorio». Lo afferma Sabrina Figuccia, consigliere comunale dell'Udc a Palermo.